GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — **ROMA** — GIOVEDI' 6 NOVEMBRE — **NUM. 261**

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze:

Con decreti del 10 ottobre 1890:

A commendatore:

De Alberti comm. Serafino, già intendente di Finanza di 1ª classe collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio.

Giachi comm. Valentino, direttore capo divisione di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 10 ottobre 1890:

A grand'uffiziale:

Marinelli comm. Clemente, primo presidente di Corte d'appello, dispensato dal servizio.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine della Corona d' Italia:*

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Marina:

Con decreto del 2 ottobre 1890:

Ad uffiziale:

Ferraro cav. Giovanni commissario capo di 1ª classe nel Corpo di Commissariato militare marittimo, stato collocato in posizione ausiliaria.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze:

Con decreto del 10 ottobre 1890:

Ad uffiziale:

Perazzo cav. Antonio, già ispettore di 1ª classe nel Corpo delle guardie di finanza, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Poste e Telegrafi:

Con decreto del 14 ottobre 1890:

A cavaliere:

Visca Filippo, uffiziale telegrafico, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il Tesoro:

Con decreto del 14 ottobre 1890:

Ad uffiziale:

Silicani cav. Francesco, tesoriere provinciale di 1ª classe, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età avanzata.

Con decreto del 15 ottobre 1890:

A cavaliere:

Tantillo Andrea, archivista di 2ª classe nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo per avanzata età.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7178** (*Serie* 3ª) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Ritenuto che nelle tavole *A*, *D* ed *F* annesse all'Ordinamento del personale di custodia degli Stabilimenti carcerari e dei Riformatorii governativi approvato con Regio decreto del 6 luglio 1890, n. 7011, serie 3ª, e negli articoli 17, 21, 76, 77, 108, 109, 112, 138, 184, 188 e 189 dell'Ordinamento stesso incorsero alcune inesattezze,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

Alle tavole *A*, *D* ed *F* ed agli articoli 17, 21, 76, 77, 108, 109, 112, 138, 184, 188 e 189 dell'Ordinamento del personale di custodia degli Stabilimenti carcerari e dei Riformatorii governativi, approvato con R. decreto dei 6 luglio 1890, n. 7011, serie 3ª, saranno sostituite le tavole annesse al presente decreto e gli articoli seguenti:

Art. 17. Gli agenti di custodia che abbiano superato il 30° anno di età, che sieno di condotta esemplare, che non sieno stati puniti, almeno nell'ultimo biennio, con punizioni superiori agli arresti semplici, e che abbiano l'attitudine necessaria, possono, dopo otto anni di servizio attivo nel Corpo, essere trasferiti in qualità di sorveglianti nelle Case di custodia, Case di correzione, Manicomi giudiziari e Riformatorii governativi col trattamento indicato nella tabella *D*.

Ai sorveglianti non sono applicabili le disposizioni indicate nell'art. 12.

Art. 21. In mancanza di concorrenti che abbiano l'età *stabilita dallo articolo* che precede, si possono ammettere nel Corpo degli agenti di custodia, individui di età minore di anni 24, purchè abbiano superato il 21°.

Il Ministro dell'Interno in casi speciali, e quando concorrano gli altri requisiti prescritti, può accordare la dispensa dal limite della statura purchè però questa non sia inferiore a m. 1,55.

Art. 76. La mensa in comune è obbligatoria per gli agenti di custodia.

Ne sono soltanto esentati i comandanti, i capi guardia, e i capi sorveglianti.

Art. 77. Le Autorità dirigenti possono dispensare, dall'obbligo della mensa in comune, previa l'autorizzazione del Ministero, i sotto capi guardia o sotto capi sorveglianti, gli appuntati e le guardie ammogliati o vedovi con prole conviventi coi genitori.

Art. 108. Il cavallo e gli oggetti di bardatura, ecc., vengono forniti dall'Amministrazione ed il valore ne è alla medesima rimborsato mediante prelevamento a carico del fondo della massa generale del Corpo ed addebito corrispondente sul fondo di massa dell'agente.

Il valore da addebitarsi sarà quello di acquisto o di inventario.

Quando, pel cavallo esclusivamente, questo valore non sia accettato dall'agente, il prezzo viene determinato mediante perizia di un veterinario, accettato dalla Direzione dello Stabilimento.

Lo stessa si pratica in caso di provvista di un nuovo cavallo.

Art. 109. Il mantenimento del cavallo, la sua ferratura ed i mezzi di cura, occorrendo, vengono somministrati a carico dell'Amministrazione colle norme stabilite dalla Direzione, in conformità di quanto si pratica negli Stabilimenti penali ove esistono cavalli.

Le spese di cura devono però essere rimborsate dallo agente, mediante addebito sul suo fondo di massa, qualora si tratti d'infermità procurata per mali trattamenti, o, in ogni modo, pel fatto dell'agente stesso indipendente da cause di servizio.

Art. 112. Quando, per qualsiasi motivo, un agente di custodia cessi dal servizio a cavallo, deve riconsegnare all'Amministrazione il cavallo, gli effetti di vestiario speciali pel detto servizio, non che gli oggetti di bardatura descritti nella tavola *E*.

Il cavallo e gli oggetti riconsegnati vengono periziati, ed il loro valore, se egli risulti in debito, è accreditato al conto corrente dell'agente fino alla concorrenza della somma stabilita pel fondo di massa degli agenti a piedi.

In caso contrario gli è pagata a mano.

Art. 138. Per ogni giornata di cura nella infermeria dello Stabilimento o in un Ospedale civile e militare a spese dell'Amministrazione, è passata a beneficio del Governo, versandola ai proventi della Casa la quota corrispondente ritenuta sulla paga dell'agente infermo per la mensa in comune.

Gli agenti di custodia affetti da malattia venerea sono inoltre soggetti ad una ritenuta di lire 5 da versarsi regolarmente ai proventi.

Art. 184. Possono essere inflitte:

Agli allievi, guardie o sorveglianti le punizioni indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, *d*, *e*, *f*, *h* ed *i*.

Agli appuntati, sotto capi, capi guardia, capi sorveglianti e comandanti quelle indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, *e*, *f*, *g*, *h* ed *i*.

Il regolamento generale per gli Stabilimenti carcerari indica i casi nei quali le punizioni disciplinari possono essere inflitte agli agenti di custodia e loro graduati, in rapporto alle infrazioni disciplinari commesse.

Art. 188. Gli arresti di rigore consistono nell'esser chiuso in sala di disciplina, col divieto di fumare, di scrivere, di ricevere visite e di aver colloquio con chicchessia, e colla sostituzione del pancaccio al letto ordinario, ricevendo per vitto una doppia razione di pane al giorno ed una minestra ogni due giorni, non che nella perdita di due terzi della paga.

Ai puniti agli arresti in sala di disciplina ed agli arresti di rigore può essere conceduta un'ora di passeggio ogni 24 ore, quando le esigenze del servizio e la disposizione dei locali lo permettano.

Art. 189. La sospensione dalla classe o dal grado da uno a tre mesi consiste nel togliere al graduato o alla guardia di 1ª classe le funzioni loro spettanti e nell'obbligarli a disimpegnare le funzioni inerenti al grado o alla classe immediatamente inferiori, con la perdita della metà della paga a quest'ultimi assegnata.

Quando questa punizione è applicata ad un comandante, capo guardia, o capo sorvegliante, esso è contemporaneamente trasferito.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 22 settembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

TABELLA A
Art. 8 dell'Ordinamento

RUOLO ORGANICO del Corpo degli Agenti di Custodia degli Stabilimenti carcerari e dei Riformatorii Governativi.

GRADI	Classi	N. dei posti per grado	N. dei posti per classe	STIPENDIO ANNUO individuale	STIPENDIO ANNUO per classe	TOTALE della spesa per grado
Comandanti		13	13	1,800	23,400	23,400
Capi Guardia e Capi Sorveglianti	1	260	60	1,500	90,000	359,000
	2		90	1,400	126,000	
	3		110	1,300	143,000	
Sotto Capi Guardia e Sotto Capi Sorveglianti	1	320	160	1,200	192,000	368,000
	2		160	1,100	176,000	
Appuntati, Guardie e Sorveglianti	1	2230	2230	1,000	2,230,000	4,237,000
Guardie e Sorveglianti	2	2230	2230	900	2,007,000	
Allievi		300	300	800	240,000	240,000
	N.	5353		Totale . . . L.		5,227,000

I Capi Guardia di 1ª Classe possono ottenere un aumento di lire cento dopo cinque anni di servizio in essa classe, ed altre lire cento trascorso un secondo quinquennio.

Gli appuntati non potranno oltrepassare il 5 % del totale dei graduati ed agenti di custodia, e riceveranno mensilmente un soprassoldo di lire cinque, da prelevarsi dalle economie che si verificano sul capitolo del personale di custodia.

Firenze, addì 22 settembre 1890.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno
CRISPI.

TABELLA D
Art. 78 dell'Ordinamento

Qualità e quantità dei generi per la mensa degli Agenti di Custodia.

MINESTRE — Generi	Quantità	PIETANZE	ANNOTAZIONI
Minestra al brodo di carne, o condite con lardo, burro, grascia od olio:			
Pane	150	È obbligatoria almeno tre volte la settimana, la pietanza di carne lessa, per la quale si dovranno impiegare gr. 250 di carne di bue coll'osso. Le altre pietanze saranno stabilite dalle singole direzioni, a seconda delle stagioni e delle località, dovendo ogni agente ricevere giornalmente almeno una minestra ed una pietanza.	Giornalmente agli Agenti di Custodia si debbono distribuire gr. 500 di pane bianco e mezzo litro di vino. Per le minestre e pietanze s'impiegherà la necessaria quantità di sale a giudizio della Direzioni. Similmente queste ultime stabiliranno i condimenti che dovranno essere adoperati per le minestre che non sono al brodo di carne o per le pietanze.
Erbaggi	090		
Riso	090		
Erbaggi o patate	185		
Pasta fina	075		
Erbaggio o patate	185		
Riso	100		
Legumi secchi	080		
Pasta fina	085		
Legumi secchi	080		
Riso	100		
Legumi freschi	120		
Pasta fina	085		
Legumi freschi	120		
Pasta finá asciutta	200		
Riso asciutto	220		

Firenze, addì 22 settembre 1890.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno
CRISPI.

TABELLA F
Art. 117 e 120 dell'Ordinamento

Oggetti letterecci ed arredi spettanti agli Agenti accasermati ed ai graduati che godono l'alloggio in natura.

OGGETTI	Quantità	ANNOTAZIONI
Fondo da letto (1)	1	(1) Conforme al modello stabilito.
Saccone di tela canapina riempito di Ch. 20 di foglie di granoturco o di paglia secondo la località	1	(2) Una o più a seconda del clima.
Materasso composto di Ch. 10 di lana di 2ª qualità entro guscio di tela canapina	1	N.B. I graduati che ricevono l'alloggio in natura ed abbiano famiglia, saranno provveduti per ciascuno dei componenti di essa degli oggetti indicati nella presente, quando si componga della moglie e di due figli.
Capezzale composto di Ch. 1 id. id.	1	Nei casi in cui un graduato abbia un maggior numero di figliuoli, l'Autorità dirigente stabilirà quali fra gli oggetti indicati debba egli ricevere in quantità superiore a quelle stabilite, tenendo conto delle sue condizioni di famiglia e dell'età dei figli.
Guanciale id. id. id.	1	I graduati sono sempre responsabili della buona conservazione degli oggetti che ricevono in consegna, e che saranno tenuti a riconsegnare quando occorra, mediante verbale.
Coperta di lana (2)	1	
Copriletto di traliccio in cotone	1	
Lenzuola di tela canapina	2	
Federette id.	1	
Asciugatoio id.	1	
Tavolo da notte di legno dolce verniciato	1	
Catino e portacatino	1	
Mesciacqua	1	
Vaso fecale	1	
Panchetto in legno o seggiola	1	
Attaccapanni	1	

Firenze, addì 22 settembre 1890.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro dell'Interno
CRISPI.

Il Numero **MMMDCCCCLX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 19 dicembre 1889 del Consiglio comunale di Pico, con la quale si è stabilito di applicare nel triennio 1890-92 la tassa sul bestiame, in base alla tariffa inserita nel regolamento del comune, ed eccedente, per alcune specie, il massimo fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 7 agosto 1890 della Giunta provinciale amministrativa di Caserta, che approva quella succitata del comune di Pico;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 4 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro ed *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Pico di applicare nel triennio 1890-92 la tassa sul bestiame, in base alla tariffa del 30 settembre 1889, inserita nel regolamento del comune medesimo, in quanto eccede, per alcune specie, il massimo rispettivamente stabilito dal regolamento della provincia di Caserta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 ottobre 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Num. **MMMDCCCCLXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la relazione del Commissario governativo che ha eseguita la ispezione alla Cassa di risparmio di Correggio, in provincia di Reggio nell'Emilia;

Veduto l'art. 25 della legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È sciolto il Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Correggio, ed il signor comm. Francesco Vergara Bertocci è nominato Regio Commissario per la temporanea gestione della Cassa predetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 settembre 1890.

UMBERTO.

MICELI.

Visto, Il Guardasigilli: ZANARDELLI.

IL MINISTRO di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, N. 5252 (Serie 3a);

Visto il decreto ministeriale in data 18 luglio 1890, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Gagliano Castelferrato, in provincia di Catania, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 18 luglio 1890, relative alla esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888, N. 5252 (Serie 3a), sono estese al comune di Gagliano Castelferrato, in provincia di Catania.

Il prefetto della provincia di Catania è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei RR. carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle Dogane, agli uffiziali forestali, ai capistazione ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 2 novembre 1890.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

IL MINISTRO di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con regio decreto del 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3a);

Visto il decreto ministeriale in data 18 luglio 1890, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Caronia, in provincia di Messina, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 18 luglio 1890, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3a) sono estese al comune di Caronia, in provincia di Messina.

Il Prefetto della provincia di Messina è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle Dogane, agli ufficiali forestali, ai capi stazione ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 2 novembre 1890.

Per il Ministro
MIRAGLIA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 6 settembre 1890.

De Maria Michele, Tribolo Chiaffredo, Sportaro Salvatore, Carbutti Gaetano, scrivani locali nell'Amministrazione della Guerra, nominati ufficiali d'ordine di 2a classe nel personale dell'Amministrazione degli Stabilimenti carcerari e dei Riformatori governativi con lo stipendio annuo di L. 1500, a decorrere dal 16 settembre 1890.

Con R. decseto dell'11 settembre 1890.

Mugellini Giuseppe, segretario nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo per motivi di salute ed in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° ottobre 1890.

Con R. decreto del 16 settembre 1890:

Pugnetti Mariano, contabile nell'Amministrazione carceraria, nominato segretario nell'Amministrazione medesima ed in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° ottobre 1890.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE DI SANITÀ PUBBLICA

Circolare *ai Signori Prefetti del Regno sulle carni nocive.*

Per opportuna notizia, si partecipa, che in seguito ad accordi presi tra questo Ministero e quello della Guerra venne disposto, che ogni qualvolta il personale del corpo sanitario militare, incaricato della visita delle carni da distribuirsi alle truppe, sia per rifiutare qualche partita perchè ritenuta nociva, ne sarà senza indugio data informazione all'Autorità municipale del luogo, per sua norma e per i provvedimenti nell'interesse della pubblica salute.

Pel Ministro
L. PAGLIANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Circolare *ai signori presidenti delle Casse di risparmio, delle Banche popolari, delle Società cooperative industriali, delle Associazioni mutue di assicurazione, delle Società di mutuo soccorso del Regno e degli Istituti di previdenza e cooperativi sulla Esposizione Nazionale di Palermo nel* 1891.

Roma, li 25 ottobre 1890.

Il Comitato esecutivo per la Esposizione nazionale che avrà luogo in Palermo nel novembre del prossimo anno 1891, coadiuvato dal sottocomitato centrale di Roma, ha preparato il programma per la mostra di previdenza, cooperazione e miglioramento delle condizioni di lavoro e ne ha procurato la più larga diffusione fra gli Istituti e gli enti morali che possono intervenire nella gara.

Il programma, come è stato predisposto da una apposita Commissione, offre a tutte le istituzioni di previdenza e cooperative, con opportuni concorsi speciali, il mezzo di presentare all'Esposizione di Palermo, ciascuna secondo l'indole sua, i documenti della propria atti-

vità, le prove delle vittorie ottenute nel campo della previdenza e della cooperazione.

Considerata pertanto la singolare importanza del concorso, questo Ministero, anche per il debito che ha di promuovere ed incoraggiare tutte le manifestazioni della attività nazionale nel campo economico *in genere* e particolarmente in quello del miglioramento delle condizioni materiali e morali delle classi lavoratrici, raccomanda vivamente alla attenzione della S. V. il programma della mostra di previdenza e coperazione ed esprime il voto che l'Istituto dalla S. V. meritamente presieduto concorra all'Esposizione di Palermo.

Credo opportuno avvertire la S. V. che qualora non abbia ricevuto *il programma*, può farne richiesta al Sottocomitato centrale di Roma.

Il Ministro
LUIGI MICELI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Notificazione

relativa all'importazione di maiali viventi dall'Italia e dall'Austria Ungheria.

Conformemente all'ordinanza imperiale del 14 luglio 1889, ed alla ordinanza badese del 18 febbraio ultimo scorso, si fa noto che d'intesa con il Cancelliere dell'Impero, l'importazione di maiali viventi dai depositi austriaci d'ingrassamento e d'osservazione in Steinbruck presso Pest ed in Bielitz-Biala, come pure dall'Italia, per gli ammazzatoi di Costanza, Friburgo, Karlsruhe e Mannheim viene permessa sino a nuovo ordine alle seguenti condizioni:

I. L'importazione è però essa solamente per il porto o la stazione ferroviaria di Costanza e per le stazioni ferroviarie di Singen e di Basilea.

II. L'arrivo dei maiali deve venire annunciato all'ufficio doganale del luogo d'entrata almeno 24 ore prima.

III. L'importazione dei suini deve essere accompagnata da certificati di origine rilasciati dai consoli tedeschi competenti o dalle autorità locali di polizia, e portanti l'indicazione possibilmente esatta del numero, razza, colore ed altri speciali segni esterni delle bestie in parola.

Detti certificati d'origine debbono inoltre constatare che gli animali sono sani e che nei depositi d'ingrassamento e d'osservazione in Steinbruck presso Pest ed in Bielitz-Biala furono assoggettati ad ispezioni sanitarie; o, per le provenienze dall'Italia, che durante gli ultimi 30 giorni prima della loro spedizione in Germania rimasero in luogo immune da contagio, da designarsi specificatamente ed appartenente al distretto dell'ufficio attestante.

IV. All'arrivo alla stazione doganale deve farsi luogo ad una ispezione dei suini da parte di un veterinario distrettuale avvertito a tempo (per Costanza, e Singen il veterinario distrettuale di Radolfzell e per Basilea quello di Lörrach).

V. Non verrà permessa la introduzione di spedizioni non annunciate o non annunciate a tempo debito, o i cui certificati d'origine siano incompleti, nè di animali riscontrati malati o sospetti d'esserlo, come pure di quelli che con questi ultimi fossero venuti a contatto.

VI. Dell'introduzione totale o parziale di una spedizione di maiali il veterinario distrettuale deve immediatamente avvertire l'ufficio distrettuale del luogo di destinazione di essi (Costanza, Friburgo, Karlsruhe e Mannheim).

VII. Gli animali introdotti e diretti a Costanza debbono essere dal luogo di entrata immediatamente trasportati nell'ammazzatoio locale; gli altri, per ferrovia ed evitando ogni contatto con altro bestiame, debbono essere trasportati negli ammazzatoi di Friburgo, Karlsruhe, Mannheim, dove senz'altro debbono venir macellati sotto la sorveglianza della polizia.

I suini non possono essere ammessi nei depositi di bestiame.

Karlsruhe, 4 ottobre 1890.

Ministero Granducale dell'Interno
Il Consigliere di Ministero
EISENLOHR.

MINISTERO DELL'INTERNO

In base all'autorizzazione concessa dal cancelliere dell'Impero, l'importazione di maiali viventi dall'Italia, per i macelli delle città di Strasburgo, Mulhouse in Alsazia e Colmar viene eccezionalmente concessa fino a nuovo ordine, sotto le seguenti condizioni:

1° Le spedizioni debbono essere accompagnate, conformemente alla notificazione del cancelliere dell'Impero in data 12 aprile 1883, da certificati d'origine nei quali deve essere parimente attestata la salute dei suini;

2° Nel punto d'entrata alla frontiera deve aver luogo una ispezione da parte di un veterinario governativo;

3° I suini, riscontrati liberi da contagio, debbono essere trasportati dalla frontiera, per mezzo della ferrovia, in vagoni chiusi, senza trasbordo e senza ritardo al luogo di destinazione e colà immediatamente dopo l'arrivo macellati nell'ammazzatoio;

4° L'introduzione può aver luogo solo per la stazione doganale di Basilea (Ufficio doganale succursale I Basilea).

Strasburgo, il 8 ottobre 1890.

Ministero per l'Alsazia-Lorena
Divisione per le Finanze e l'Agricoltura
Il sotto segretario di Stato
v. SCHRANT

MINISTERO DELLA GUERRA

Pubblicazioni dell'Istituto geografico militare. — (Segretariato generale). — 30 ottobre.

L'Istituto geografico militare ha pubblicato le seguenti tavolette al 50000 della carta dei possedimenti italiani in Africa, a 4 colori:

C 3 Ras Gablalo;
C 4 Zulà;
D 1 Emberemi;
D 2 Massaua;
D 3 Ghedem;
D 4 Uaà;
D 1 Amba Uakiro;
E 2 Saati;
E 3 Agametta.

Il prezzo di ciascun foglio, sia in *carta canape*, sia in *carta comune*, è di centesimi *settantacinque*.

La incollatura su tela di una tavoletta — centesimi *cinquanta*.

Le richieste ed i pagamenti si faranno nel modo indicato nel catalogo dell'Istituto (edizione 1889).

Il Sottosegretario di Stato
CORVETTO.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 1° corrente, in Morcone, provincia di Benevento, è stato aperto un uffizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 3 novembre 1890.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari amministrato dalla Cassa dei depositi e prestiti

ELENCO delle pensioni e delle indennità conferite dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nella sua adunanza del 29 ottobre 1890 colla ripresa di quelle già conferite nelle adunanze anteriori.

N. d'ordine progressivo delle Pensioni	N. d'ordine progressivo delle Indennità	INSEGNANTI: COGNOME, NOME E PATERNITÀ	SEDE dell'ultimo insegnamento: comuni	SEDE dell'ultimo insegnamento: provincie	NATURA degli assegni conferiti: pensioni annue	NATURA degli assegni conferiti: indennità per una volta tanto
133	13	Complesso delle pensioni e delle indennità conferite nelle adunanze anteriori . . . . L.			38,853 95	10,848 61
		Pensioni e indennità conferite nell'adunanza del 29 ottobre 1890				
134	»	Ferrarese Poltronieri Carolina fu Luigi	Bergantino	Rovigo	206 91	—
135	»	Bertelli Caterina fu Angelo	Ospitaletto	Brescia	222 15	—
136	»	Masantini Adelaide fu Francesco	Scarperia	Firenze	112 17	—
137	»	Rota Carlo fu Ambrogio	Brumano	Bergamo	99 47	—
138	»	Battistioli o Battistiol Giovanni fu Donato	Gorgo	Treviso	305 »	—
139	»	Rossi Pietro fu Antonio	Bobbio	Pavia	451 45	—
140	»	Caretta Stefano fu Giuseppe Antonio	Bruno	Alessandria	304 37	—
141	»	Novaro Pietro Isidoro fu Giacomo	Gavi	»	662 55	—
142	»	Falamischia Demetrio fu Andrea	Sanguinetto	Verona	503 81	—
143	»	Trevisi Gerardo fu Giovanni	Breda	Treviso	442 »	—
144	»	Baccin o Bacin Gaetano Domenico fu Giacomo	Oderzo	»	411 »	—
145	»	Poli Carolina Luigia fu Luigi	Pessina	Cremona	77 97	—
146	»	Coppini Pietro fu Giovanni Antonio	Barbariga	Brescia	331 84	—
147	»	Bussi Maria Teresa fu Stefano	Treviglio	Bergamo	187 54	—
148	»	Chiari Giovanni Antonio detto Giovanni Cesare fu Antonio	Dronero	Cuneo	540 79	—
149	»	Roggerone Angela fu Luigi	S. Bartol. del Cervo	Porto Maurizio	179 75	—
150	»	Galli Maria Santina fu Domenico	Castelfr. di Sotto	Firenze	136 49	—
151	»	Borserio-Faccinelli Teresa fu Stefano	Moliterno	Potenza	167 56	—
152	»	Rota-Agazzi Maria fu Giuseppe	Barzana	Bergamo	35 88	—
153	»	Catani Maria Elvira fu Luigi	Chiusi	Siena	147 90	—
154	»	Brottino o Brotino Regina fu Antonio	Costa di Rovigo	Rovigo	97 20	—
155	»	Cataldo sac. Vito fu Bernardino	Eboli	Salerno	360 53	—
156	»	Cignetti Marco fu Giov. Andrea	Monticello d'Alba	Cuneo	305 »	—
157	»	Lasagna M. Angela Giovanna fu Martino	Lignara	Novara	221 19	—
158	»	Fornara Pietro fu Pietro	Cressa	»	268 01	—
159	»	Ghallier Gio. Battista fu Giov. Giuseppe	Cantalupa	Torino	405 83	—
160	»	Aliprandi Marta o Martina fu Giovanni	Barbariga	Brescia	145 91	—
161	»	Pelati Annunziata fu Fortunato	Comezzano	»	296 »	—
»	14	Daboval Enrico fu Giovanni	Salerno	Salerno	—	1,310 44
»	15	Sesia Rosa Emilia fu Francesco	Zibido S. Giacomo	Milano	—	746 67
				Totale . . L.	46,480 22	12,914 72

Roma, addì 30 ottobre 1890.

Il Direttore generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 706273 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 150 al nome di Calanzano Luigi *Celestina*, Clorinda, Onorina, Remigia, *Palmira*, di Pietro Vitale fu Michele minori sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Torino con annotazione di usufrutto vitalizio a favore di Calanzano Pietro Vitale fu Michele.

N. 713732 per L. 170 a favore dei suddetti e della prole nascitura da Calanzano Pietro Vitale con annotazione di usufrutto come sopra.

N. 710650 per L. 325 a favore di Calanzano Antonio, Clorinda, Luigi, elestina, Onorina, Remigia e *Palmira* di Pietro, nubile la Clorinda, minori gli ultimi cinque sotto la patria potestà del loro genitore, eredi indivisi con usufrutto a *Pietro* Calanzano fu Michele.

N. 756975 per L. 60 a favore di Calanzano Antonio Luigi, Celestino, Clorinda, Onorina, e *Palmira* di Pietro Vitale minori sotto la patria potestà di detto loro padre domiciliato in Occhieppo Superiore, Novara, con usufrutto a favore di Calanzano Pietro Vitale fu Michele, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Calanzano Luigi, *Celestino*, Clorinda, Onorina, Remigia e *Palmina* di Pietro Vitale minori ecc. con usufrutto a Calanzano Pietro Vitale fu Michele, le prime due, e le altre due a Calanzano Antonio, Clorinda, Luigi, Celestino, Onorina, Remigia e *Palmina* di Pietro Vitale minori ecc. con usufrutto a Calanzano *Pietro Vitale* fu Michele ecc. veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1890.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 °[o cioè:

1°. N. 106661 d'inscrizione sui registri della Direz. Generale, per lire 35, al nome di Cocoz *Giovanni* ed Angelo fu Leonardo, minori, sotto l'amministrazione della madre Giacinta Giovannetti domiciliati in Ivrea (Torino).

2°. N. 608235 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale di lire 505, al nome di *Cocoz* Giovanni fu Leonardo, minore, . . . ecc. (come sopra).

3°. N. 608236 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, di lire 505, al nome di *Cocoz* Angelo fu Leonardo, minore, ... ecc. . . . . (come sopra).

Furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi:

la 1ª a Coccoz Giovanni-Battista ed Angelo fu Leonardo, minori . . . ecc. . . . ;

la 2ª a Coccoz Giovanni-Battista fu Leonardo, minore . . . . ecc. . . . ;

la 3ª a *Coccoz* Angelo fu Leonardo, minore . . . ecc. . . . . . .

veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 ottobre 1890.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 846805 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 210 al nome di Truffo Michele di Antonio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Truffo *Pietro-Michele* di Antonio, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 ottobre 1890.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 783537 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 50 al nome di Boldrini Giuseppina fu Francesco, minore sotto la tutela di Castiglioni Giovanni fu Carlo, domiciliato in Rhò (Milano) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boldrini Carolina fu Francesco, minore, ecc. vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento del Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 22 ottobre 1890.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 792413 e N. 792414 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 65 la prima e lire 20 la seconda al nome di Campora *Maria* fu Giacomo, minore, sotto la patria potestà della madre Amandolesi Caterina di Benedetto, domiciliata in Genova, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Campora *Lorenza-Maria-Caterina* fu... ecc..., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 511488 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 116188 della soppressa Direzione di Torino) per lire 400 annue al nome di Massoni Margherita di Ambrogio, domiciliata a Saliceto (Mondovì) è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Mazzone* Margherita di Ambrogio, domiciliata . . . . ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 ottobre 1890.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Programmi per l'esame d'ammissione al 1° corso dell'accademia militare. — (Segretariato generale). — 30 ottobre.

I programmi per l'esame di concorso al 1° anno dell'accademia militare, contenuti nel Regolamento per l'ammissione ai collegi militari, alla scuola militare e all'accademia militare, sono sostituiti dai seguenti, modificati e semplificati.

Il Ministro — E. BERTOLÈ-VIALE.

Programmi per l'esame d'ammissione al 1° anno di corso dell'accademia militare

PROGRAMMA N. 11. — *Trigonometria.*

1. Ampiezza e lunghezza in raggi di un arco. — Data la lunghezza in raggi di un arco, trovarne l'ampiezza e viceversa. — Funzioni goniometriche, loro rappresentazione grafica, loro valori per gli archi $0, \frac{\pi}{2}, \pi, \frac{3\pi}{2}, 2\pi$. — Funzioni goniometriche di due archi supplementari, di due archi eguali e contrari, di due archi differenti fra loro di un numero impari di semicirconferenze, di due archi differenti fra loro di un numero intero di circonferenze. — Riduzione degli archi al primo quadrante.

2. — Espressione degli archi che hanno una data funzione goniometrica. — Relazioni principali fra le funzioni goniometriche di uno stesso arco. — Valori delle funzioni goniometriche degli archi di 18°, 30°, 45°, 60°. — Applicazione alle equazioni trigonometriche.

3. Funzioni goniometriche di un arco somma o differenza di due archi e di un arco doppio o metà di un arco.

4. Somme e differenze di funzioni goniometriche omonime trasformate in prodotti o quozienti. — La somma dei seni di due archi sta alla loro differenza come la tangente della semisomma dei due archi sta alla tangente della semidifferenza di questi archi.

5. La lunghezza in raggi di un arco minore di un quadrante è maggiore del seno e minore della tangente di questo arco. — La differenza fra la lunghezza in raggi di un arco minore di un quadrante e il seno di quest'arco è minore del quarto del cubo della lunghezza dell'arco. — Uso delle tavole trigonometriche.

6. In ogni triangolo rettangolo: 1° un cateto è uguale all'ipotenusa moltiplicata per il seno dell'angolo opposto al cateto o per il coseno dell'angolo acuto adiacente al cateto; 2° un cateto è uguale all'altro cateto moltiplicato per la tangente dell'angolo opposto al primo o per la cotangente dell'angolo acuto adiacente al primo. Risoluzione di un triangolo rettangolo.

7. Teorema fondamentale della trigonometria piana: in ogni triangolo un lato è uguale alla somma dei prodotti che si ottengono moltiplicando ciascuno degli altri due lati per il coseno dell'angolo compreso tra questo lato e il primo lato. — In ogni triangolo il rapporto di due lati è uguale al rapporto dei seni degli angoli opposti. — In ogni triangolo il quadrato di un lato è uguale alla somma dei quadrati degli altri due lati meno il doppio prodotto di questi due lati per il coseno dell'angolo tra essi compreso. — In ogni triangolo la somma di due lati sta alla loro differenza come la tangente della semisomma dei due angoli opposti sta alla tangente della semidifferenza di questi due stessi angoli. — Risoluzione di un triangolo obliquangolo.

8. Area di un triangolo: 1° in funzione di due lati e dell'angolo; 2° in funzione di un lato e degli angoli; 3° in funzione dei tre lati. — Area di un quadrilatero in funzione delle due diagonali e dell'angolo che esse comprendono fra loro. — Area di un poligono regolare in funzione del lato e del numero dei lati. — Calcolare le diagonali, gli angoli, l'area e il raggio di un quadrilatero inscritto in un cerchio in funzione dei lati. Problema di Pothenot.

PROGRAMMA N. 12. — *Algebra complementare.*

1. Risoluzione di sistemi di equazioni riducibili al secondo grado. — Problemi di algebra e di geometria la cui risoluzione dipende da equazioni di secondo grado o riducibili al secondo grado. — Trasformare l'espressione $\sqrt{A \pm \sqrt{B}}$, in cui, A e B sono quantità razionali nella somma algebrica di due radici quadrate di quantità razionali; condizione di possibilità.

2. Progressione aritmetica. — Termine generale. — Inserzione di medi aritmetici fra due numeri dati. — Somma di due termini equidistanti dagli estremi. — Somma di n termini consecutivi. — Somma dei primi n numeri interi. — Somma dei primi n numeri dispari.

3. Progressione geometrica. — Termine generale. — Inserzione di medi geometrici fra due numeri dati. — Prodotto di due termini equidistanti dagli estremi. — Prodotto di n termini consecutivi. — Somma di n termini consecutivi. — Somma della serie di una progressione geometrica decrescente; applicazione alle frazioni decimali periodiche.

4. Proprietà della funzione esponenziale a nel caso di $a > 1$. — Definizione del logaritmo di un numero dedotta dall'esponenziale. — Logaritmo di un prodotto, di un quoziente, di una potenza e di una radice. — Logaritmi decimali. Caratteristica negativa e mantissa positiva. — Uso delle tavole e applicazione a calcoli numerici. — Modulo. — Risoluzione di equazioni esponenziali coi logaritmi.

5. Interesse composto. — Annualità anticipate e posticipate.

6. Equazioni binomie. — Riduzione alla forma $X^m \pm 1 = 0$. Risoluzione di un'equazione binomia di grado non superiore al sesto.

7. Frazione continua. — Convertire una frazione ordinaria o decimale in frazione continua. — Se una quantità razionale o irrazionale si svolge in una frazione continua, questa è limitata o illimitata. — Convertire in frazione continua una espressione della forma $\frac{a + \sqrt{b}}{c}$ in cui a, b, c, sono numeri intieri. — Formazione delle ridotte successive. La differenza fra due ridotte successive è una frazione avente per numeratore ± 1 e per denominatore il prodotto dei denominatori delle due ridotte — ogni ridotta è una frazione irriducibile. Il valore di una frazione continua è sempre compreso fra due ridotte consecutive. Una ridotta qualunque dà un valore della frazione continua più approssimato di quello dato dalla ridotta precedente. — Errore che si commette prendendo per valore di una frazione continua una qualunque delle sue ridotte. — Risolvere colle frazioni continue l'equazione $a^c = b$ essendo a e b numeri positivi commensurabili.

8. Scomposizione di un trinomio di secondo grado in fattori e sua proprietà. — Applicazione a questioni elementari di massimo o di minimo.

9. Numero delle disposizioni di m oggetti presi k a k. — Numero delle permutazioni di m oggetti. — Numero delle combinazioni di m oggetti presi k a k. — Le combinazioni di m oggetti k a k sono tante quante le combinazioni di m oggetti $m-k$ a $m-k$. Esercizi semplici di calcolo di probabilità matematica.

10. Prodotto di m fattori binomi della forma $a+b, a+c, a+d$.. — Numero dei termini. — Legge degli esponenti, di a e legge dei coefficienti. — Sviluppo di $(a+b)^m$ per m intero e positivo. — Legge dei coefficienti e uguaglianza dei coefficienti di termini equidistanti dagli estremi. Sviluppo di $(a-b)^m$. Somma di coefficienti

binomiali e somma di questi stessi coefficienti presi con segni alternati.

PROGRAMMA N. 13. — *Geometria complementare.*

1. Diagonale di un quadrato in funzione del lato; altezza e area di un triangolo equilatero in funzione del lato; parte di area di un segmento in funzione del segmento; area di un triangolo in funzione dei lati; mediante di un triangolo in funzione dei lati e viceversa; segmenti determinati dalle bisettrici degli angoli interni di un triangolo sui lati opposti e bisettrici stesse in funzione dei lati; altezze di un triangolo in funzione dei lati, area del triangolo in funzione delle altezze. — Raggi del circolo circoscritto, del circolo inscritto, dei circoli ex-inscritti a un triangolo in funzione dei lati. — Area di un triangolo in funzione dei raggi del circolo inscritto e dei circoli ex-inscritti e relazione fra i reciproci di questi quattro raggi.

2. La somma dei quadrati dei lati di un quadrilatero è uguale alla somma dei quadrati delle diagonali aumentata di quattro volte il quadrato del segmento che unisce i punti medi delle diagonali. — In ogni quadrilatero inscritto in un cerchio il prodotto delle due diagonali è uguale alla somma dei prodotti dei lati opposti. — In ogni quadrilatero inscritto in un circolo, le due diagonali stanno fra loro come le somme dei prodotti dei lati che concorrono rispettivamente nelle estremità delle diagonali medesime. — Calcolare l'area di un quadrilatero qualunque in funzione dei lati e delle diagonali. — Calcolare l'area, il raggio e le diagonali di un quadrilatero inscritto in un circolo in funzione dei lati.

3. Lati, apotemi e aree dei poligoni regolari di 4, 6, 3, 10, 5 lati, inscritti in un circolo, in funzione del raggio. — Lato del pentadecagono regolare in funzione del raggio. — Lato e apotema di un poligono regolare di $2n$ lati inscritto in un circolo, in funzione del raggio e dell'apotema del poligono regolare di n lati inscritto nello stesso circolo; area del primo poligono in funzione del perimetro del secondo e del raggio. — Lato di un poligono regolare circoscritto a un circolo, in funzione del raggio e del lato del poligono regolare simile inscritto.

4. Costruzione grafica delle espressioni algebriche razionali e dei radicali di indice $2n$, rappresentanti un segmento. — Perchè, risolvendo un *problema di geometria coll'algebra*, possono risultare espressioni non omogenee e come queste espressioni si rendono omogenee.

5. Elisse, iperbole e parabola definite come luoghi di punti di un piano. — Fuochi, raggi vettori, direttrice della parabola. — Costruzione delle tre curve per moto continuo. — Assi. — Centro dell'elisse e dell'iperbole. — Vertici. — Costruzione delle tre curve per punti. — Proprietà di un punto interno o esterno a ciascuna delle tre curve. — Tangenti e normali alle tre curve e loro proprietà. — Condurre la tangente a ciascuna delle tre curve in un punto dato di essa. — Condurre le tangenti a ciascuna delle tre curve, da un punto dato fuori di essa e trovare i punti di contatto se la linea non è tracciata. — Podaria del fuoco. — L'elisse, l'iperbole e la parabola sono sezioni piane di un cono retto circolare.

6. In ogni poliedro convesso: 1° il numero dei lati di tutte le faccie è doppio del numero degli spigoli; 2° il numero delle faccie più il numero dei vertici è eguale al numero degli spigoli più 2; 3° la somma di tutti gli angoli piani è uguale a tante volte quattro angoli retti, quanti sono i vertici del poliedro meno otto angoli retti. — I poliedri regolari convessi sono cinque. — Ad ogni poliedro regolare si può inscrivere e circoscrivere una sfera. — Dato lo spigolo di un tetraedro, di un esaedro, di un ottoedro regolari, calcolare i raggi delle sfere inscritta e circoscritta e il volume del poliedro.

7. Angolo sferico e suo arco misuratore. — Poligono sferico convesso. — In ogni poligono sferico convesso: 1° ciascun lato è minore di una semicirconferenza massima; 2° ciascun lato è minore della somma di tutti gli altri lati; 3° la somma di tutti i lati è minore di una circonferenza massima. — Distanza sferica di due punti di una superficie sferica. — Triangoli sferici polari e supplementari. — In ogni poligono sferico convesso di n lati: 1° ciascun angolo è minore di due angoli retti; 2° ciascun angolo aumentato di $(2n\text{-}4)$ angoli retti supera la somma di tutti gli altri angoli; 3° la somma di tutti gli angoli è maggiore di $(2n\text{-}4)$ angoli retti e minore di $2n$ angoli retti. — Eccesso di un poligono sferico. — Ogni triangolo sferico isoscele è sovrapponibile al suo opposto. — Ogni triangolo sferico è equivalente al suo opposto. — L'area di un poligono sferico in triangoli trirettangolari è quanto l'eccesso del poligono in retti; formola dell'area. — Il volume di una piramide sferica è uguale ad un terzo del prodotto della base per il raggio della sfera; formola del volume.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DIREZIONE GENERALE DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

Avviso di concorso.

Essendo vacante nel R. Istituto di belle arti di Firenze il posto di professore di ornato e pittura decorativa, retribuito con l'annuo stipendio di lire tremila (lire 3000) s'invitano coloro i quali desiderassero di concorrere a tale posto, a presentare, entro il venti novembre p. v., alla Direzione generale delle antichità e belle arti in Roma (via di Ripetta - Ferro di cavallo) la relativa domanda su carta bollata da una lira, corredata dei titoli e documenti, come appresso:

a) Certificati di studi fatti, di onorificenze ottenute, di opere eseguite, d'insegnamento che il concorrente ha impartito o impartisce tuttora.

b) Lavori eseguiti in disegno, a colori o plastica, o fotografie di essi.

c) Composizioni, schizzi, bozzetti, ecc., non che una relazione sul metodo che il concorrente seguirebbe nell'insegnamento, in ispecie dell'ornato elementare.

Le domande che perverranno più tardi del giorno stabilito, non saranno accettate, e dei documenti redatti in contravvenzione alla legge sul bollo, non sarà tenuto alcun conto.

Il vincitore del concorso sarà nominato per un biennio, scorso il quale, potrà essere confermato stabilmente.

Roma, 19 ottobre 1890.

Per il Direttore Generale
COSTETTI.

5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 5 novembre 1890.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 752, 6
Umidità relativa a mezzodì. 73
Vento a mezzodì . . . . . SW. forte.
Cielo . . . . 1/2 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 18°, 0, Minimo 10°, 1,
Pioggia in 24 ore: mm. 13,8.

Il massimo assoluto di ieri fu di 17,2, ed avvenne alle 4 pom.

Li 5 novembre 1890.

Europa depressione prosegue intorno Mare Nord, estendentesi centro, mentre pressione è abbastanza elevata estremo Nordest e Sudovest. Calais, Amburgo 746; Zurigo 753; Arcangelo 767.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito Sud, disceso cinque mill. Nord; pioggie specialmente Nord centro. Venti intorno ponente, generalmente deboli; temperatura aumentata.

Stamane cielo misto Sud, coperto piovoso altrove. Venti deboli freschi intorno ponente. Barometro 758 Sicilia, depresso leggermente 751 Valle Padana. Mare agitato costa sarda, mosso agitato costa tirrenica.

Probabilità: venti freschi a forti terzo quadrante; cielo nuvoloso con pioggie specialmente Italia superiore, mare agitato specialmente coste occidentali, temperatura piuttosto mite.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LISBONA, 4 — In seguito ad una riunione tenuta sabato scorso da Ernesto Roche, deputato bulangista, nella quale un commissario di polizia venne gravemente insultato, fu aperta un'inchiesta che condusse all'arresto di cinque anarchici.

Sembra che si preparasse qui un grande movimento anarchico.

L'inchiesta continua.

Sono probabili altri arresti.

BERNA, 4. — Si annunzia la morte di Ochsenbein, primo presidente della Confederazione elvetica nel 1848.

PIETROBURGO, 4. — La *Novoje Wremia* rileva il carattere particolarmente pacifico che ha quest'inverno l'orizzonte politico.

Soggiunge che tutti convengono aver anzitutto i viaggi dell'Imperatore Guglielmo contribuito ad una simile piega delle cose.

PARIGI, 4. — Il Consiglio dei ministri incaricò il ministro del commercio, Roche, ed il ministro dell'agricoltura, Develle, d'invitare la Commissione generale delle dogane ad affrettare i suoi lavori per la discussione del progetto di tariffa doganale, affinchè questa possa essere pronta per la fine di gennaio, dovendo entrare in vigore entro il mese di novembre del 1891.

PARIGI, 4. — Il Presidente Carnot firmò il progetto relativo all'approvigionamento delle fortezze, ciascuna delle quali dovrà essere approvigionata di viveri per due mesi, per la popolazione civile.

Il segretario delle Colonie, Etienne, studierà colla Commissione del bilancio un nuovo progetto di prestito per l'Annam ed il Tonchino.

VIENNA, 4. — L'ambasciatore di Russia, principe di Lobanoff, andrà incontro allo Czarevitch fino a Prerau.

COSTANTINOPOLI, 4. — La chiusura di tutte le chiese ortodosse ebbe luogo, il 2 corrente, nell'isola di Candia e passò senza incidenti, poichè le popolazioni l'accolsero piuttosto con apatia.

NEW-YORK, 4. — Lettere da Lima annunziano che l'ex-dittatore Pierola, che era stato imprigionato per sedizione durante l'elezione della Repubblica, riuscì ad evadere dal carcere.

MADRID, 4. — L'ambasciatore francese, Cambon, facendo una passeggiata a cavallo, cadde a terra, riportando contusioni alla testa con forte emorragia.

E' probabile che l'incidente non abbia conseguenze gravi; ma il ferito dovrà rimanere in camera una decina di giorni.

VIENNA, 4. — I giornali accolgono con simpatia l'annunzio della visita dello Czarevitch e vi scorgono una prova di relazioni amichevoli fra le Corti di Austria Ungheria e di Russia e del desiderio di pace che predomina ovunque.

VIENNA, 4. — Lo Czarevitch partirà da qui per Trieste la sera del 6 corrente.

VIENNA, 4. Il *Correspondenz Bureau* dichiara assolutamente insussistente la voce che nell'itinerario del viaggio dell'Imperatrice di Austria-Ungheria fosse compresa una visita al Papa e che tale visita sia stata abbandonata in seguito alle osservazioni del conte Revertera ambasciatore austro-ungarico presso la Santa Sede.

BERLINO, 4 — Il Cancelliere, conte di Caprivi, sarà accompagnato a Milano dal suo aiutante di campo, capitano di campo, capitano Ebmaxer, dal consigliere imperiale Propp e dal consigliere dell'ambasciata tedesca a Roma, barone di Dörnberg.

BERLINO, 4 — Il conte di Caprivi è partito alle ore 10,35 pomeridiane per Monaco di Baviera, donde continuerà il suo viaggio alla volta di Milano.

L'ambasciatore d'Italia, conte De Launay, accompagnò il cancelliere tedesco alla stazione.

GATSCHINA, 4 — Lo czarewitch è partito stasera per Vienna.

VIENNA, 5 — Il *Fremdenblatt*, salutando lo czarewitch, vede nella sua visita una prova dei rapporti amichevoli che esistono fra l'Imperatore d'Austria-Ungheria e lo Czar.

Soggiunge che la popolazione considera la visita come un sintomo pacifico e che lo Czarewitch troverà a Vienna i sentimenti più pacifici.

PIETROBURGO, 5 — Lo Czarewitch fu accompagnato dallo Czar e dalla Czarina fino a Szlversaiaia; indi lo Czarewitch proseguì per Vienna.

VIENNA, 5 — La *Wiener Abendpost*, annunziando l'imminente arrivo dello Czarewitch, dice che insieme all'Imperatore, anche i popoli dell'Austria Ungheria lo salutano con cordiale simpatia nella sua visita a Vienna.

MONACO DI BAVIERA, 3 — Il cancelliere tedesco, conte di Caprivi, è arrivato alle 11 antimeridiane e fu ricevuto alla stazione, in nome del reggente, dal presidente del Consiglio, barone di Crailsheim.

Il cancelliere fu vivamente acclamato dalla popolazione.

MONACO DI BAVIERA, 5 — Il reggente ricevette in udienza il cancelliere conte di Caprivi, gli rimise le insegne dell'ordine di S. Uberto e poscia gli restituì la visita al palazzo della Legazione di Prussia.

Il reggente dà oggi un pranzo in onore del conte di Caprivi.

NEW YORK, 5 — Si assicura che siano riusciti al Congresso 150 democratici contro 154 repubblicani.

Secondo il *New-York Herald*, la maggioranza democratica al Congresso sarebbe di 25 voti.

I democratici sono ostili al *bill* Mac-Kinley.

NEW-YORK, 5 — Notizie che confermano la vittoria dei democratici nelle elezioni al Congresso giungono dall'intero paese.

Dispacci da Columbus, nello Stato di Ohio, in data di iersera, dicono che i democratici ammettono che Mac Kinley ha ottenuto una piccola maggioranza, mentre, secondo un dispaccio di stamane, da Massillon, pure nello Stato di Ohio, la sconfitta di Mac Kinley sembrerebbe certa.

La maggioranza dei democratici nella nuova Camera dei rappresentanti è variamente valutata da 35 a 60 voti.

I democratici hanno ottenuto la maggioranza nell'assemblea legislativa dello Stato di New-York.

ATENE, 5 — Il nuovo Ministero è costituito. Esso è così composto:

Delyanni, presidenza, interno e guerra;
Deligeorgis, esteri;
Comunduros, marina;
Carapanos, finanze;
Gerocostopulo, istruzione pubblica;
Zaimis, giustizia.

I ministri presteranno giuramento oggi e prenderanno subito possesso delle loro funzioni.

PARIGI, 5 — Il ministro della marina ha deciso che da ciascun porto militare vengano inviati a Parigi due ispettori e due operai elettricisti per studiare tutti i sistemi d'illuminazione elettrica.

Delle conferenze teorico pratiche sulla elettricità, ad uso degli ufficiali di marina, saranno tenute nell'osservatorio di Parigi a datare dall'11 corrente e dureranno quattro mesi.

LONDRA, 5 — Lo *Standard* ha da Atene:

« Deligeorgis, ministro degli affari esteri, intervistato, dichiarò che il nuovo Gabinetto cercherebbe di mantenere il credito del paese e i buoni rapporti colla Porta, pur difendendo gli interessi della Chiesa greca e i diritti dei Candiotti. »

PARIGI, 5 — La Commissione delle dogane ha chiuso la discussione generale sul progetto di tariffa doganale presentato dal Governo.

La Commissione approvò con 34 voti contro 5 il principio della doppia tariffa ed autorizzò il Governo a concludere Convenzioni speciali nelle quali non sarà fatta menzione della tariffa minima.

Tali Convenzioni non avranno alcun limite di durata.

Quindi il Governo francese rimarrà sempre libero di denunciarle e di riprendere l'applicazione della tariffa generale quando lo stimerà conveniente.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 5 novembre 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0|0 1.a grida	1 luglio 90	—	—		— —	95,47 1|2		— —
» 2.a »	—	—	—	95,15	95 15			— —
detta 3 0|0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —
» 2.a »	»	—	—		— —			59 —
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860|64	»	—	—		— —			98 50
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			93 25
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			94 25
» Rothschild	1 giugn. 90	—	—		— —			99 50
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie								
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 luglio 90	500	500		— —			468 —
» 4 0|0 1.a Emissione	1 ottobr. 89	500	500		— —			440 —
» 4 0|0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 ottobr. 90	500	500		— —			465 —
» » » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			482 —
» » » » » 4 1|2 0|0	»	500	500		— —			499 50
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			707 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			572 —
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1720 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1045 —
» » Generale	»	500	250		— —	466,50 466 465		— —
» » di Roma	»	500	250		— —			630 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			45 —
» » Industriale e Commerciale	1 ottobr 90	500	500		— —			474 —
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			468 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 90	500	400		— —			572 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			145 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 90	500	500		— —	838		— —
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			850 —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			273 —
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —	403		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250		— —			248 »
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —	237 238		— —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	152 151		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			24 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			370 —
» » Metallurgica Italiana	«	500	500		— —			300 —
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			240 —
» » Caoutchouc	»	200	200		— —			190 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			92 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			235 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			292 —
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			476 —
» » » 4 0|0	»	250	250	195,50	195 50			— —
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			489 —
» » SS. FF. Meridionali	1 ottobr 90	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 luglio 90	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 0|0 oro)	»	250	250		— —			248 —
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
4 novembre 1890.

Consolidato 5 0|0 . . . . L. 95 193
Consolidato 5 0|0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 93 023
Consolidato 3 0|0 nominale . . . . » 58 812
Consolidato 3 0|0 senza cedola, nominale . . » 57 507

V. TROCCHI Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 25
	Parigi	Cheques	»	»	101 05
5	Londra	90 giorni	»	»	25 23
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 27 Novembre
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 28 »
Liquidazione . . . . 29 »

Sconto di Banca 6 0|0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PERICOLI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1890

Rendita 5 0|0	95 15
» 3 0|0	59 —
Obbl. Beni Eccles 5 0|0	— —
Prest. Rothschild 5 0|0	99 50
Obb. città di Roma 4 0|0	440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	454 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	482 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1|2 0|0	500 —
Az. Fer. Meridionali	708 —
» » Mediterranee	574 —
» » » certif.	564 —
» Banca Nazionale	1730 —
» » Romana	1075 —
» » Generale	473 —
Az. Banco di Roma	635 —
» Banca Tiberina	60 —
» » Ind. e Com.	474 —
» » » Certif.	468 —
» Soc. Cred. Mobil.	590 —
» » » Merid.	160 —
» » Gas stampigl.	845 —
» » Acqua Marcia st.	895 —
» » Condot. d'ac.	272 —
» » Gen. Illumin.	228 —
» » Immobiliare	465 —
» » Molini e Magaz Gen.	253 —
» » Tramway Om.	145 —
» » Fond. Italiana	30 —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	370 —
» » Metallurgic. Italiana	300 —
» » della Piccola Borsa	240 —
» » Fondiar. Incendi	92 —
» » Fond. Vita	235 —
» » Caoutchouc	190 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	477 —
» » » 4 0|0	200 —
» » Ferroviarie	292 —
» Fe. Napoli-Ottaiano	248 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.